LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*";

VISTA la nota prot. 22776 del 7 dicembre 2016, ricevuta il 13 dicembre 2016, con la quale il Comune di Valeggio sul Mincio (Verona) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CASA DELL'ACQUAIOLO
provincia di	VERONA
comune di	VALEGGIO SUL MINCIO
località	BORGHETTO
proprietà	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VERONA)
sito in	VIA RAFFAELLO SANZIO, 3
distinto al C.F.	foglio 27, particella 723, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 27, particelle 723 e 1864;
confinante con	foglio 27 (C.T.), particelle 577 – 757 e 598 – strada comunale;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 5894 del 10 marzo 2017;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA DELL'ACQUAIOLO
provincia di	VERONA
comune di	VALEGGIO SUL MINCIO
località	BORGHETTO
proprietà	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VERONA)
sito in	VIA RAFFAELLO SANZIO, 3
distinto al C.F.	foglio 27, particella 723, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 27, particelle 723 e 1864;
confinante con	foglio 27 (C.T.), particelle 577 – 757 e 598 – via Raffaello Sanzio,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 marzo 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CASA DELL'ACQUAIOLO*, sito nel comune di Valeggio sul Mincio (Verona), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

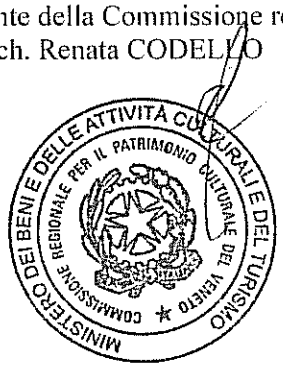
Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, *16 marzo 2017*

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca' – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

VALEGGIO SUL MINCIO (VR)
loc. BORGHETTO
Casa dell'acquaiolo
Via Raffaello Sanzio n. 3
(proprietà: Comune di Valeggio sul Mincio)

Relazione storico-artistica

L'Edificio isolato è articolato nella sua parte residenziale in due piani, sottotetto e locale interrato (edificio). È inoltre presente un locale tecnico. I due edifici, costruiti nelle vicinanze del "Ponte Visconteo" richiamano per uso dei materiali - sasso e mattone a vista -, degli elementi decorativi – Merli -, e dei fori architettonici nelle finestre del vano scale, il sopracitato monumento e il Castello Scaligero. I prospetti dell'abitazione sono altresì ornati con marcapiani, stemmi e modiglioni.
L'abitazione presenta al piano terra oltre al vano scale un locale soggiorno, un locale pranzo, una piccola cucina, la scaletta per scendere nel locale pompa e un garage con ripostiglio; al piano primo due camere e un bagno; nel sottotetto una soffitta. Nel locale Tecnico è una cabina elettrica, un locale per gruppo elettrogeno e un locale pompe.
Gli edifici sono in muratura portante con solai in parte in acciaio e laterizio, in parte in legno. Il tetto è in legno con copertura in coppi. Gli infissi interni sono in legno, quelli esterni in legno con vetro semplice e scuri in legno. Nel vano scale gli infissi sono in ferro con vetro semplice e non ci sono gli scuri. I pavimenti sono in gres in garage e nel ripostiglio, in ceramica nel wc in ingresso e nel soggiorno, in marmette di graniglia negli altri locali. Al piano primo i pavimenti e i rivestimenti sono in ceramica. Nella soffitta il pavimento è in tavole di legno. La scala ha gradini in pietra. Le pareti sono rifinite con intonaco civile, i soffitti delle camere, del salotto e del garage sono rivestiti con perline di legno. Il tetto è in legno con copertura in coppi. Le facciate esterne sono in buona parte in sasso e mattone a vista.
Sono di pertinenza un'area verde ed un pozzo.
L'immobile è stato realizzato nel 1925 in funzione e a compimento della realizzazione dell'acquedotto comunale. Tale opera iniziata con un progetto del 1912, approvato nel 1913, si è conclusa con la realizzazione della "Casa dell'Acquaiolo" e relativi locali tecnici. La casa, fino a circa 10 anni fa, è stata utilizzata come abitazione dei dipendenti comunali addetti all'acquedotto fino a quando la gestione idrica è stata trasferita alla Società AGS SPA. Sono stati eseguiti degli interventi con pratica edilizia n. 2998/1988 del 01/04/1988. Attualmente l'immobile principale è utilizzato come deposito biciclette.
La "Casa dell'Acquaiolo" è stata costruita nel 1925 contestualmente alla costruzione dell'acquedotto comunale, nelle forme e con i materiali più omogenei a quelli del vicino Ponte Visconteo e fino all'inizio del secolo XXI ha conservato l'uso originario di abitazione per gli addetti all'acquedotto. L'edificio conserva intatte la sua semplici forme originarie e riveste pertanto interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

L'immobile in questione non presenta interesse archeologico. Tuttavia, nella località di Borghetto sono noti rinvenimenti relativi all'età del Bronzo, del Ferro e all'epoca romana (Carta Archeologica del Veneto, 48, 225.1.2.3). Si segnala, pertanto, che il sedime su cui insiste l'immobile e le aree ad esso adiacenti sono da considerare ad elevato rischio archeologico.

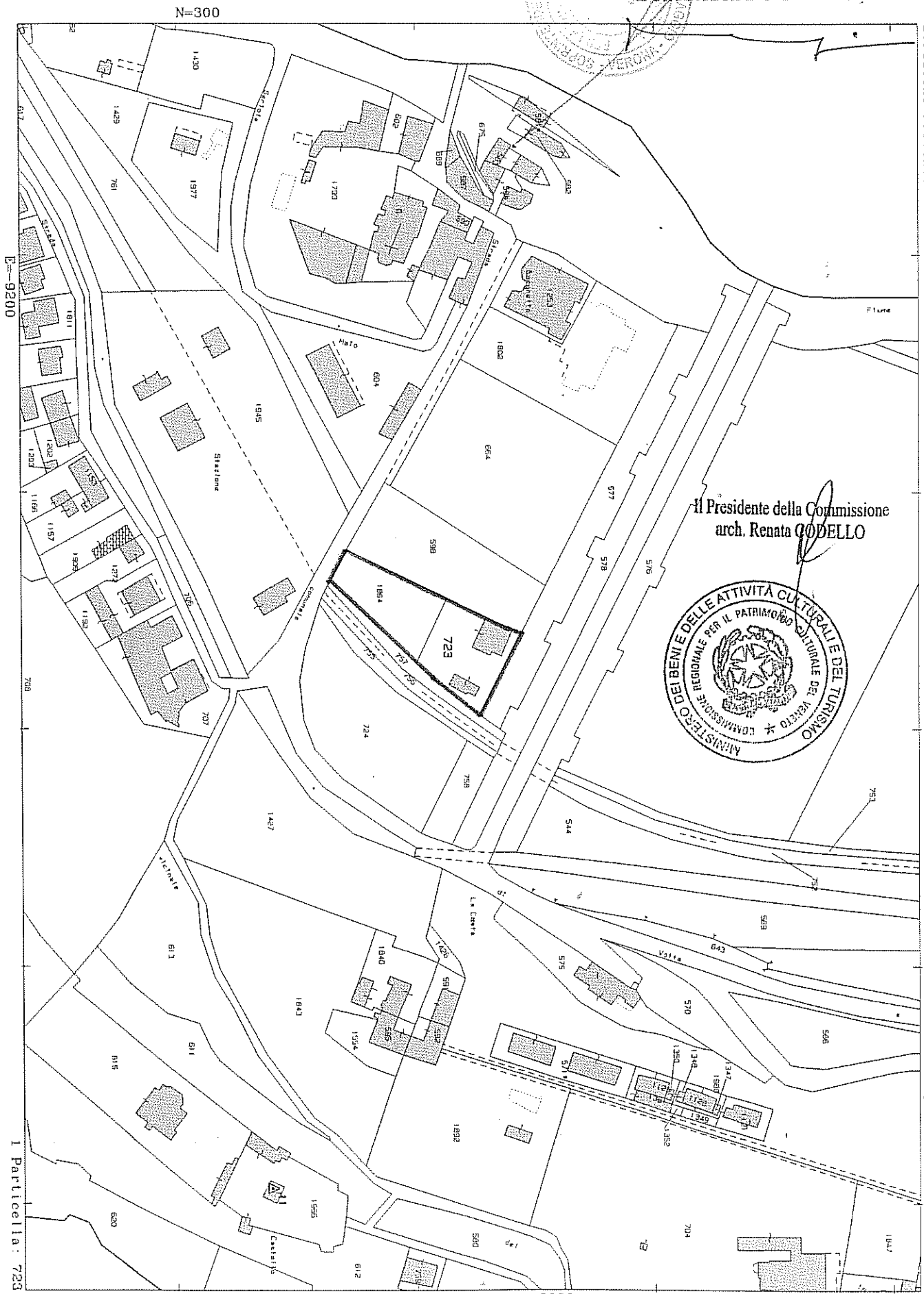
Il Funzionario storico dell'arte
Rita Dugoni

Il Funzionario archeologo
Brunella Bruno

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO Vis. tel. esente per fini istituzionali

I Particella: 723

Comune: VALEGGIO SUL MINCIO
Foglio: 27

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

6-Mar-2017 15:6:35
Prot. n. T238917/2017